Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00003586/A0300C-01 12/02/19 CR

cc. 2.18.1/2548/2019/IX

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

A01000 190

14:13 11 FEB 2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2548

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Accesso alla contraccezione gratuita nei consultori*

Premesso che:

- in data 3 luglio 2018, il Consiglio Regionale ha approvato la Deliberazione n. 300 - 27935 "Indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza) e l'effettiva applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari)";

- con la DCR il Consiglio si è impegnato a demandare alla Giunta regionale l'istituzione di un tavolo di lavoro per individuare la percentuale di obiettori di coscienza presso le strutture sanitarie regionali e la loro distribuzione, al fine di predisporre le misure volte a riequilibrare il numero di obiettori rispetto al personale non obiettore;

- si è impegnato inoltre ad approvare indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 194/1978 e l'effettiva applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari): in particolare viene mantenuto l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le prestazioni erogate nei consultori della Regione, come da codice di esenzione 93 A, per tutte le cittadine e i cittadini, italiani o stranieri, residenti o domiciliati sul territorio con particolare attenzione agli adolescenti;

- infine, in base alla DCR, la Regione si è impegnata a promuovere e garantire opportunità di accesso facilitato alla consulenza e alla pratica contraccettiva, al fine di adottare azioni atte a promuovere la salute sessuale e riproduttiva delle giovani

generazioni, di facilitare le scelte di pianificazione familiare efficaci e di tutela della salute delle donne, e, quindi, di ridurre i tassi di abortività;

- in particolare, accanto all'opportunità di accesso facilitato alla consulenza contraccettiva all'interno dei consultori, in spazi dedicati, non giudicanti, con professionisti formati, è risultata efficace a ridurre le gravidanze indesiderate la disponibilità di metodi contraccettivi gratuiti;

- a tale fine la Delibera prevede, per le cittadine ed i cittadini di età inferiore a 26 anni e per le donne di età compresa tra 26 e 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nel post IVG (entro 24 mesi dall'intervento) e nel post partum (entro 12 mesi dal parto), la possibilità di erogazione gratuita dei seguenti metodi contraccettivi: contraccettivi ormonali (orali, trans dermici e per via vaginale), impianti sottocutanei, dispositivi intrauterini (IUD al rame o con rilascio di progestinico), contraccezione d'emergenza (ormonale o IUD al rame), preservativi femminili e maschili;

- a tal fine, la DCR impegna la Regione ad attuare un'apposita e capillare opera di sensibilizzazione ed informazione relativamente all'ubicazione ed agli orari di apertura dei consultori familiari mediante brochures che saranno distribuite nelle farmacie, nelle parafarmacie, negli ambulatori medici, negli ospedali ed in tutti i luoghi dove vengono venduti contraccettivi meccanici.

Considerato che:

- in data 25 settembre 2018, il Gruppo Liberi e Uguali ha presentato in aula un'interrogazione a risposta immediata per sapere quali azioni la Regione avesse messo in campo per l'effettiva, piena e immediata attuazione della Delibera in oggetto;

- nella sua risposta, l'Assessore alla Sanità ha annunciato l'invio di una relazione dettagliata sulla situazione e ha informato che, dopo l'approvazione della delibera del Consiglio regionale del 3 luglio, gli Uffici regionali si sono subito attivati, per verificare la concreta applicabilità di quanto disposto dalla delibera, relativamente agli indirizzi e ai criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza e l'applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (sui consultori);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

- l'Assessore ha aggiunto che, al momento, la struttura non aveva ancora compito il lavoro, ma ha garantito di poter fornire nei giorni successivi un quadro ~~abbastanza~~ più preciso;
- ad oggi questa documentazione non è pervenuta;
- continuiamo purtroppo a ricevere numerose segnalazioni sull'assenza di contraccettivi a disposizione nei consultori.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore/a ☐

per sapere come intende intervenire per rendere finalmente effettiva l'applicazione della Delibera 300 – 27935.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)